

Ma non si può negare che un alto concetto amministrativo deve guidare in tutto ciò gli uomini di finanza che godono la fiducia del Sultano, poichè mentre si ricorre a queste speculazioni per aumentare le risorse della Lista Civile e dell'Erario, si cerca altresì di ridurre abilmente le spese.... O per lo meno di farle pagare agli altri quando si tratta di spese indispensabili.

Due o tre anni fa, si riconobbe l'assoluta necessità di costruire una caserma, perchè la truppa era malissimo alloggiata, tanto più dopo che la guarnigione di Salonicco è stata aumentata. Da noi, in casi simili, ci vuole il suo tempo per mettersi d'accordo col Municipio, e per provvedere allo stanziamento dei fondi. A Salonicco la cosa è andata molto più semplicemente. La caserma fu costruita con fondi raccolti in brevissimo tempo, con una sottoscrizione *spontanea*. Il Governatore, e le altre Autorità hanno fatto sapere alla popolazione, e personalmente a tutte le persone facoltose della città, che il Capo dei Credenti, viste le strettezze finanziarie dello Stato, non poteva provvedere del suo alla costruzione della caserma, ma che trattandosi di una cosa indispensabile, avrebbe molto gradito che i suoi fedeli sudditi pensassero da loro stessi a mettere insieme la somma necessaria.... E tutti quanti, specialmente coloro che per ragione dei loro commerci o delle loro industrie hanno frequenti contatti con le Autorità ottomane, si cotizzarono chi per mille, due mila, fino a dieci e quindicimila franchi.

Quando poi le tasse non rendono più, c'è sempre qualche altro mezzo per spillar denaro. Lungo la passeggiata, a cui ho accennato e dove sono sorte da qualche anno tutte le ville dei ricchi signori